

Codice DB2017

D.D. 24 novembre 2014, n. 989

Impegno e liquidazione della somma di Euro 50.000,00 sul cap. 171966/14 (Ass.100447) a favore dell' Osservatorio epidemiologico regionale per la prevenzione veterinaria - Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino - per il finanziamento dell'attività da svolgere a livello regionale nell'ambito della sicurezza alimentare e del controllo ufficiale a supporto delle decisioni delle autorità competenti.

L'Osservatorio epidemiologico regionale per la prevenzione veterinaria istituito presso l'IZS, così come definito nella DGR 4-6871 del 17 settembre 2007, ha il compito di garantire l'attività di epidemiosorveglianza e di valutazione del rischio a supporto delle aree di sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed igiene degli alimenti di origine animale dei Servizi Veterinari della Regione e delle ASL piemontesi.

Con DGR n. 40-9366 del 1/8/08 la Giunta Regionale ha delineato il quadro generale del campo di attività di questo fondamentale strumento, indispensabile per la Regione affinché possa assolvere appropriatamente alle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica, disponendo costantemente di informazioni aggiornate e pertinenti.

La prospettiva dello sviluppo delle suddette funzioni a supporto dell'attività di programmazione regionale e di controllo ufficiale dei Servizi Veterinari delle ASL, rende in particolare necessaria la progettazione ed il coordinamento, da parte del già citato Osservatorio Epidemiologico, di attività congiunte con i laboratori di riferimento indispensabili a rilevare appropriatamente i rischi per la sicurezza alimentare, la salute pubblica e la sanità animale.

Le proposte progettuali presentate dall'Osservatorio sono volte, in particolare 3 filoni d'indagine:

1) Valutazione degli studi di challenge test sui prodotti alimentari.

Con il termine challenge test si individuano gli studi sperimentali che analizzano il comportamento, di un microrganismo patogeno in un alimento in determinate condizioni di conservazione. Nel Regolamento CE 2073/2005, che ha introdotto il concetto di criterio microbiologico quale indicatore di accettabilità dei prodotti alimentari in termini di igiene del processo e di sicurezza alimentare, il legislatore pone particolare attenzione agli alimenti pronti al consumo (ready-to-eat), ovvero alimenti preparati che non necessitano di trattamenti prima di essere consumati. Tali alimenti sono distinti in due categorie: alimenti che supportano e alimenti che non supportano la crescita di *Listeria monocytogenes*, agente patogeno della listeriosi, uno dei principali agenti di tossinfezioni alimentari in Europa (EFSA, 2014).

I challenge test possono dimostrare la capacità di crescita o meno di *L. monocytogenes* nel prodotto contaminato artificialmente in laboratorio e conservato simulando il ciclo di produzione, trasporto, distribuzione e stoccaggio. E' importante, quindi, che anche gli operatori deputati al controllo ufficiale degli alimenti, dai veterinari ai medici e tecnici della prevenzione del territorio, conoscano queste metodologie per una verifica completa della sicurezza degli alimenti.

2) Studio di fattibilità per la creazione di uno strumento di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali in Piemonte.

Il tema dell'efficacia dei controlli ufficiali si pone come argomento rilevante in quanto interessa tutti i Dipartimenti di Prevenzione e Veterinaria per il forte impatto sulla salute pubblica e sui costi diretti e indiretti. La regione Piemonte ha investito da tempo in questa direzione attraverso la strutturazione di un Protocollo tecnico (*Criteri microbiologici applicati ai prodotti alimentari*): esso definisce per ciascuna tipologia di alimento le determinazioni microbiologiche biologicamente plausibili da ricercare con la finalità di aumentare il livello di efficacia e appropriatezza dei campionamenti. L'Osservatorio Epidemiologico può mettere a disposizione dell'Autorità regionale

le proprie competenze metodologiche per effettuare uno studio di fattibilità avente come obiettivo principale lo studio dell'efficacia del campionamento di alimenti nel contesto dei controlli ufficiali pianificati nell'ambito del PRISA della regione Piemonte dopo l'introduzione del Protocollo tecnico. L'obiettivo specifico punta a individuare alcuni indicatori funzionali alla verifica di efficacia delle attività del campionamento ufficiale degli alimenti secondo il Protocollo tecnico e all'intercettazione di errori che si possono generare lungo le fasi che caratterizzano tutto il processo di "campionamento".

3) Indagine campionaria su sicurezza alimentare e autocontrollo tra gli operatori del settore alimentare.

Il documento SANCO 1955/2005, del 30 agosto 2005, stabilisce come modulare il sistema HACCP in base ai diversi tipi di imprese e invita gli Stati membri a produrre indirizzi per l'applicazione flessibile dei principi dell'HACCP e l'adozione sistematica di regole di buona prassi igienica. Nel caso delle piccole imprese l'analisi dei pericoli e dei rischi non è probabilmente necessaria mentre è possibile identificare procedure semplici, di provata efficacia, che limitino gli oneri burocratici relativi alle registrazioni o ripetitive verifiche e campionamenti. In questo contesto si inserisce l'intervento di semplificazione dell'autocontrollo aziendale e dei relativi controlli ufficiali che la Regione Piemonte ha codificato con l'emanazione della DD 692/2012 (*Definizione di linee di indirizzo per il controllo ufficiale nella microimpresa*). Obiettivo generale del presente progetto è quello di migliorare la capacità di gestione della sicurezza alimentare nelle piccole imprese alimentari.

Considerata l'opportunità, nella presente congiuntura economica, in cui occorre dare la massima priorità all'ottimizzazione delle risorse, di adottare strategie e strumenti che consentano di concentrarsi sulle categorie o sulle aree più a rischio e rappresentano uno strumento concreto per l'organizzazione di un sistema di sorveglianza sanitario efficiente, il cui vantaggio rispetto alla sorveglianza tradizionale consta nell'identificazione precoce dei problemi sanitari a fronte di un minor numero di controlli.

Considerato che le attività sono svolte a supporto tecnico-scientifico della Regione, dei Servizi Veterinari e dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e che i dati ottenuti serviranno ad alimentare i modelli di valutazione del rischio sanitario locale per l'uomo,

Valutati positivamente gli obiettivi specificati per ciascun progetto e ritenuti appropriati i risultati attesi alla luce dei costi preventivati in € 70.000,00, si ritiene opportuno disporre il finanziamento in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Osservatorio Epidemiologico Regionale, per la somma di Euro 50.000,00 a titolo di acconto sul capitolo 171966/14 assegnata a questo Settore con lettera prot. 7250/DB2000 del 31/3/2014 dal Direttore Regionale (A. 100447).

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01;

vista la L.R. n. 7/01;

visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. n. 2 del 5/2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/2/2014 di ripartizione delle UPB in capitoli;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/2/2014 che ha disposto l'assegnazione delle risorse finanziarie utili sul cap. 142684 (A. 100353),
vista la nota della Direzione regionale alla Sanità di assegnazione delle risorse,

determina

- di impegnare, per le ragioni in premessa espresse, la somma di € 50.000,00 sul cap. 171966/14 (Ass. 100447) a favore dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna 148, a titolo di acconto per consentire l'avvio delle attività in premessa dettagliatamente descritte ed in particolare per il sostegno ai seguenti filoni progettuali:

1. Valutazione degli studi di challenge test sui prodotti alimentari
2. Studio di fattibilità per la creazione di uno strumento di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali in Piemonte
3. Indagine campionaria su sicurezza alimentare e autocontrollo tra gli operatori del settore alimentare;

- di liquidare la somma di € 25.000,00 a favore del suddetto Istituto ad esecutività del presente provvedimento. Il relativo saldo sarà liquidato successivamente alla presentazione di specifici provvedimenti di assegnazione/sottoscrizione delle borse di studio o altre forme di contratti previsti dalla vigente normativa;

- di dare atto che con successivo provvedimento potrà essere disposto l'impegno della somma di € 20.000,00 che si renderà disponibile a bilancio a seguito di adozione del provvedimento di assegnazione da parte della Giunta Regionale, a copertura totale della spesa preventivata e che sarà liquidata previa presentazione di un rapporto finale sulle risultanze delle attività svolte corredato di rendicontazione puntuale delle spese sostenute;

- di dare atto che le somme assegnate sono specificamente destinate alla realizzazione di quanto qui espressamente indicato e che l'IZS ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione di tali risorse, essendo altresì obbligata alla restituzione delle somme non adeguatamente utilizzate, qualora la rendicontazione dovesse risultare carente rispetto a quanto previsto dal progetto;

- di dare atto che trattasi di spese soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 136/2010 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario: Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

C.F. 05160100011

P.IVA 05160100011

Importo € 70.000,00

Responsabile del procedimento: Gianfranco Corgiat Loia

Modalità individuazione beneficiario: D.G.R. 40-9366 del 1/8/08

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia